

Il Dito E La Luna

Angelo Branduardi

C'è un sipario che s'alza
C'è un sipario che cala
Si consuma la corda e la tela

Sì per noi vecchi attori
E per voi vecchie attrici
I ricordi si fan cicatrici

Non è il senno di poi
Che ci aiuta a correggere
Con il tempo ogni errore
Che nel tempo si fa

Mentre ancora chi guarda
Nel silenzio allibito
Già sussurra: "l'artista è impazzito"

"Come i gatti di notte
Sotto stelle sbiadite
Crede forse di aver sette vite?"

Quando invece col dito
Indicare la luna
Vuole dire non averne nessuna

C'è una sedia da sempre
Nella fila davanti
Riservata per noi commedianti

Perché mai la fortuna,
che è distratta e furtiva,
ha avvertito la sera che arriva

Nella cinta semmai altri buchi da stringere
e allargare un sorriso se è così che si fa

Con la luce che scende
col sipario che cala
si consuma la corda e la tela

Si divide d'un tratto
da chi ha solo assistito
chi indicava la luna col dito

E ogni volta lo sciocco
che di vite ne ha una
guarda il dito e non guarda la luna
guarda il dito e non guarda la luna